



Regione Lazio

Via Ipponio, 2 – 00183 ROMA

Tel.: 067801177

PEC: lazio@pec.snami.org

Prot. 8/20-RL/GDD

Roma, 09/03/2020

**Al Presidente Regione Lazio
On. Nicola Zingaretti**

**All'Assessore alla Sanità
Dott. Alessio D'Amato**

**Al Direttore Direzione Regionale Salute
e Integrazione Sociosanitaria
Dott. Renato Botti**

Regione Lazio

OGGETTO: Richiesta rispetto operatività e competenze SISP aziendali in epidemia COVID-19.

Lo SNAMI CHIEDE che venga messo in atto al più presto quanto previsto dall'Ordinanza del Presidente della Regione Lazio n. Z00005 del 9/3/2020 e precedenti dispositivi regionali nella stessa richiamati, ed in particolare quanto previsto al Comma 3: *“I soggetti che presentano condizioni da valutare ... hanno l'obbligo di osservare la permanenza domiciliare, il divieto di spostamento e viaggi, fino alla valutazione del Dipartimento , che provvede...secondo le disposizioni di cui all'Ordinanza n.2 del 26/02/2020”* (che prevede al Comma 7 del Punto 3.3:... il medico deve, inoltre, dare immediata segnalazione telefonica al Servizio di Igiene e Sanità Pubblica (SISP) della ASL territorialmente competente e, quindi, compilare ed inviare la scheda di segnalazione).

Si fa presente che all'aumento dei “casi in valutazione” i MMG della nostra Regione si stanno trovando in estrema difficoltà a contattare i numeri dei SISP Aziendali, che non rispondono ai telefoni indicati e tardano a dare indicazioni idonee alle problematiche poste dal MMG, lasciando allo stesso la gestione delle risposte alle necessità assistenziali che arrivano dai pazienti. Si crea inoltre, la carenza di una valutazione appropriata per poter effettuare una idonea certificazione, secondo quanto previsto dai dispositivi in essere.

Lo SNAMI pertanto sollecita i destinatari della presente a disporre idonei investimenti per incrementare il personale dei SISP Aziendali, chiamando Medici in Formazione o Medici neo-laureati che potrebbero rinforzare il personale attualmente operante, che non riesce a rispondere in tempi idonei alle numerose chiamate che stanno pervenendo, stante l'incremento di casi reali o sospetti, nella nostra Regione.

Facciamo presente che riteniamo assolutamente non idonee le risposte che stanno ricevendo i MMG alle richieste da parte dei propri pazienti che si trovano nelle situazioni indicate sopra e previste dall'Ordinanza regionale, emessa in data odierna.

Lo SNAMI denuncia pertanto questa insostenibile situazione che prevede responsabilità da parte dei MMG per inadempimenti non dipendenti dalla loro volontà, ed intende tutelare nelle sedi idonee i MMG che si dovessero trovare a non poter redigere idonea certificazione ai fini della malattia, per la mancata collaborazione operativa dei SISP Aziendali.

Attendiamo una vostra risposta al più presto a quanto riportato sopra e chiediamo che vengano attuati tutti i dispositivi necessari affinché l'emergenza dovuta alla diffusione del Coronavirus 19 nella nostra Regione, possa essere affrontata in maniera idonea e con risposte adeguate ai bisogni assistenziali dei pazienti e burocratici dei MMG.

Il Presidente Regionale SNAMI Lazio
Dott. Giuseppe Di Donna

